

### **Testimonianza del 2 Novembre 1989**

*Gesù è vicino a una persona e dice: "Figlio, sei venuto per deridermi. Io Gesù ti dico: Quando ritorni a casa butta via l'idolo che tieni in tasca. Questa è casa del Padre mio, non devi venire per deridere, ti dico: Ama il Padre mio ed io ti darò la pace".*

Sono la persona che teneva in tasca un idolo. Era una piccola miniatura di Saibaba. Me ne pento. Chiedo a Cristo Gesù il suo perdono. Quando ho sentito la profezia mi sembrava di svenire. Quella sera stessa ho bruciato quel piccolo pezzo di legno che pensavo fosse la mia fortuna. Mi pento e me ne vergogno. Volevo deridere il Signore. Mi sento sereno e pieno di amore. Erano diciotto anni che non mi confessavo. Ora sono felice e in pace con il Padre eterno.

La signora a cui ho chiesto il suo indirizzo mi ha detto: Si affidi sempre a Gesù, vedrà quante meraviglie nel suo cuore. Sembrava che mi leggesse nel cuore, perché mi ha detto di riconciliarmi con mio padre se volevo avere la pace. Vi ringrazio.

Il Signore vi benedica sempre.

P.S. Sono cinque anni che non rivolgo la parola a mio padre.

### **Testimonianza del 2 Novembre 1989**

*Gesù è vicino ad un uomo, gli tocca le mani e dice: "Figlio, la malattia ti ha deformato le mani, quando cammini zoppichi (sorride). Figlio, credi in me ti darò sollievo, credi, credi, sono Gesù che guarisce, sono Gesù che dona pace".*

Desidero fare testimonianza: sono guarito ai piedi, non zoppico più. Non ho più quei dolori tremendi ai piedi. Ero affetto da una malattia che mi deformava le ossa. Le mani vanno molto meglio. Quando è stata letta la profezia mi sono sentito un caldo per tutto il corpo. Ringrazio Gesù Cristo per quello che ci vuole far capire con queste guarigioni: per dirci quanto ci tiene a tutti noi.

Dopo una vita tormentata dal dubbio che Gesù non esistesse, ora mi sono confessato io e la mia famiglia.